

Accordo fatto: da stasera si gioca

Soldi anche a chi non rispetta l'età media. Aic soddisfatta, ma su Facebook si attacca Buffon

MAURIZIO GALDI

Da stasera si scende in campo regolarmente, la protesta (sciopero) dei calciatori è rientrata e tutti sono soddisfatti: Lega Pro, Assocalciatori, Federcalcio. Tutti? Forse non tutti visto che su Facebook la protesta di alcuni calciatori si fa sentire. Molti avrebbero voluto che gli incentivi per l'impiego dei giovani fossero totalmente aboliti e contasse soltanto la meritocrazia. Alcuni iscritti del gruppo *Post Macalli* – che per settimane ha dato battaglia per la cancellazione dell'età media – lamentano anche il silenzio di Gianluigi Buffon nella sua duplice veste – vicepresidente dell'Aic, ma anche presidente della Carrarese, ripescata proprio in Prima Divisione – nonostante il loro appello a impegnarsi in prima persona per un accordo improntato soltanto sulla meritocrazia.

L'accordo ratificato Ieri mattina a Firenze si è riunita quindi l'assemblea delle società di Lega Pro: 68 club presenti su 69, e alla fine la proposta presentata è stata votata all'unanimità. Era presente anche il presidente federale Giancarlo Abete, che mercoledì aveva caldeggiato un accordo fra le parti e, anzi, aveva contribuito, con la partecipazione del vice Demetrio Albertini, dicendo che i contributi federali (ossia quelli provenienti da sponsorizzazioni, marketing e diritti televisivi della Nazionale e non dai contributi pubblici



Da sinistra Giancarlo Abete (Figc), 63 anni, Francesco Ghirelli (Lega Pro), 64 anni, Damiano Tommasi (Aic), 39 anni LAPRESSE TARANTINI PLPRESS

del Coni) sarebbero serviti a riequilibrare eventuali scompensi che si sarebbero verificati tra le società «premiare» dalla Lega Pro (anche in questo caso con soldi che vengono dalla quota che destina la Legge Melandri sui diritti televisivi a Serie B e Lega Pro, ma ancora tutti da definire) per l'impiego di giovani (sotto i 24 anni in Seconda divisione e sotto i 25 in Prima). Il sistema premiante legato all'impiego dei giovani sarà soltanto un «peso ponderato» e non ci saranno esclusioni nel sistema premiante per chi non rispetterà l'età media. Insomma, spazio ai giovani, premi a chi li utilizza, ma non saranno penalizzati i club che ne utilizzano di meno. Ora la parola passa al pallone.

Soddisfazione in Lega Pro «L'approvazione all'unanimità da parte dei club mostra unità e compattezza, ma soprattutto condivisione della strategia di valorizzazione dei giovani – ha spiegato il direttore generale di Lega Pro, Francesco Ghirelli –. L'accordo non si discosta dalla proposta che, con il presidente della Figc Abete che ha avuto un ruolo determinante di mediazione, condividemmo con l'Aic il 23 agosto scorso e che poi portò all'annuncio dello stop ai campionati. La soddisfazione, infine, aumenta leggendo su un grande giornale italiano che la nostra proposta potrebbe essere battistrada per la contrattazione del lavoro in Italia. Spero che il servi-

zio sia stato letto da chi ci ha contrastato». La Lega Pro nel suo comunicato ufficiale ha anche ringraziato il presidente federale Giancarlo Abete per il contributo dato all'accordo.

Meritocrazia «C'è soddisfazione, tutti volevamo che la prima giornata di campionato di Lega Pro fosse giocata regolarmente – ha detto Damiano Tommasi, presidente dell'Aic –. Il nostro obiettivo era quello di mantenere l'impegno preso in sede di riforma dei campionati, ossia quello di far tornare la meritocrazia al centro delle scelte tecniche. Grazie alla buona volontà di tutti, Figc, Aic e Lega Pro, si è arrivati a una soluzione che permetterà

la valorizzazione dei giovani secondo criteri meritocratici».

In duplice veste All'assemblea era presente anche Claudio Lotito, presidente della Lazio, ma anche della Salernitana. Lotito è anche consigliere della Federcalcio e mercoledì ha partecipato al Consiglio nel quale Abete aveva aperto alla nuova proposta. «La soluzione che è stata adottata per la ripartizione delle risorse, eliminando l'obbligatorietà dell'impiego dei giovani e introducendo il valore positivo degli stessi, costituisce una giusta mediazione a tutela di entrambi i soggetti utilizzati», ha commentato Lotito.

ALLE 20.45 IN TV

C'è l'anticipo tra Nocerina e Perugia

La Prima divisione (girone B) parte alle 20.45 con Nocerina Perugia (Rai Sport 1). **Qui Nocerina** Probabile il 4-4-2 come modulo di partenza. In alternativa un irrobustimento della mediana con Malcore arretrato. Tozzi squalificato, Rosato infortunato. **Qui Perugia** Camplone deve rinunciare allo squalificato Comotto e agli infortunati Aveni e Bationo. Mazzeo non è al meglio e Fabinho è in recupero da una contusione. Nicco e Vitofrancesco verso la panchina con Insigne jr.

COSÌ IN CAMPO ALLE 20.45

NOCERINA (4-4-2) Gragnaniello; Cremaschi, De Franco, Romito, Rizza; Ficarrota, Remedi, Palma, Lepore; Malcore, Evacuo. (Esposito, Kostadinovic, Crialese, Hottor, Cristofari, Puz, Simonetti). All. Fontana. **PERUGIA (4-3-3)** Koprivec; Conti, Massoni, Scognamiglio, Sini; Moscati, Mungo, Filipe; Mazzeo, Eusepi, Sprocati. (Stillo, Bijimine, Vitofrancesco, Nicco, Insigne, Pagni, Fabinho). All. Camplone. **ARBITRO** Fiore di Barletta (Stasi Lanotte).

Franza-Menconi